



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 - 218134 - 218158 - 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

alessandro.storti@bonificaferrara.it



ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Pec:

aoofe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: LAGOSANTO 1 srl - Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Lagosanto 1" situato nel Comune di Comacchio (FE).

VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE - COMUNICAZIONI.

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot 81250 del 16/05/2022 assunta a prot. Consorziale 10042 in data 16/05/2022, al fine di consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le proprie valutazioni nell'ambito del procedimento autorizzativo in oggetto, si comunicano le osservazioni sulla documentazione scaricabile dal link riportato nella sopraccitata nota, comprensive degli elementi necessari a questo Ente per effettuare l'istruttoria tecnica di competenza.

Conformità della Linea di Connessione alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Dall'esame della documentazione inoltrata, si è potuto constatare che la linea di connessione prevista per il collegamento dell'impianto fotovoltaico in oggetto alla Rete Nazionale sarà realizzata mediante la posa di un cavidotto interrato che andrà ad interferire con alcune strutture idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, che vengono di seguito elencate e raffigurate nelle figure sotto riportate.

- 01 - Parallelismo con il CANALE ROVERI
- 02 - Parallelismo con il COLLETTORE TREBBA
- 03 - Parallelismo con il CANALE MOTTONE
- 04 - Attraversamento del COLLETTORE TREBBA



07 - Parallelismo con il CANALE TOMBALUNGA

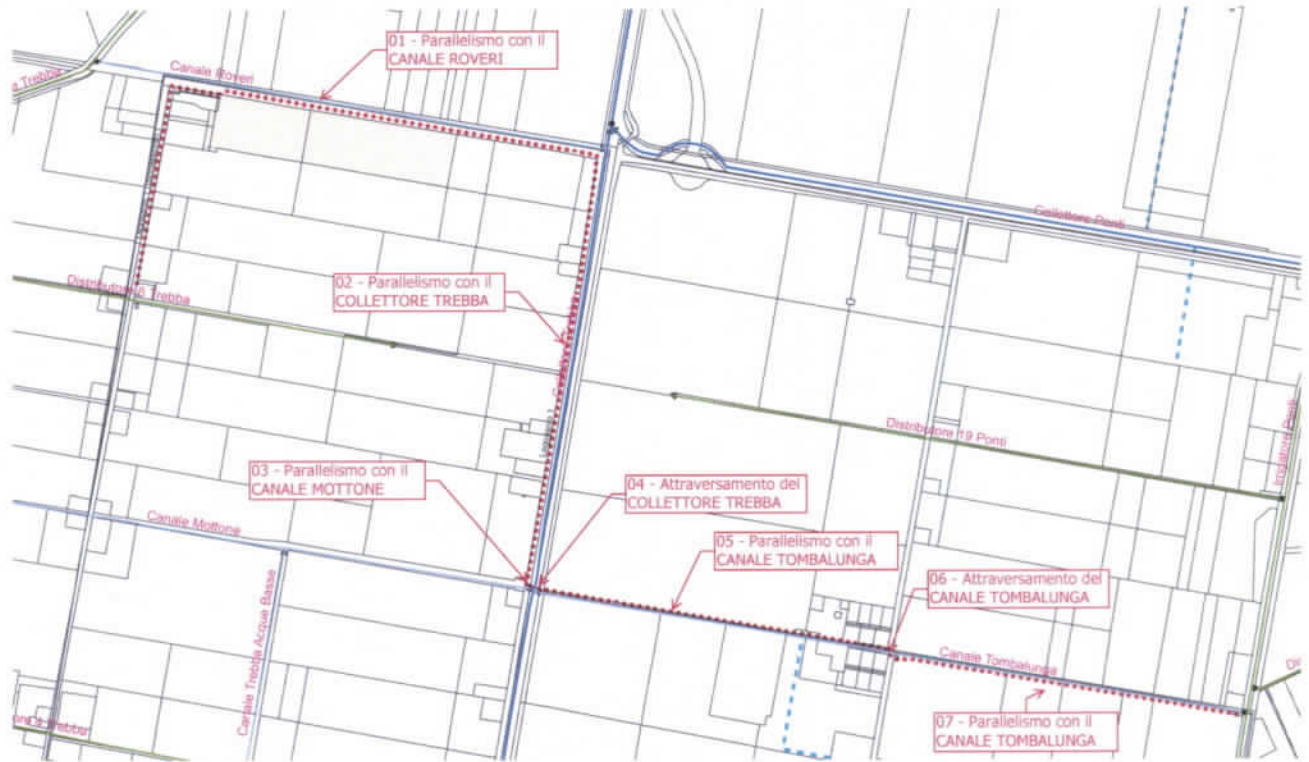


Figura 1

Si precisa che l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento ed in parallelismo con la rete dei canali di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. 368 del 08/05/1904 e che le aree intestate al Demanio dello Stato per opere di bonifica non risultano di fatto espropriabili e non sono assoggettabili a servitù.

Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica, sia attraversamenti che paralleli-smi, dovranno essere progettate nel rispetto dei vincoli previsti dal Regolamento consorziale in materia di concessioni e potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifica domanda di concessione, da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificafer-rara.it), unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali e all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie.

A tale scopo, in fase di progettazione, la Società dovrà prendere contatti con i tecnici consorziali competenti sul territorio, in modo da poter perfezionare la domanda di concessione ed individuare tutte le canalizzazioni effettivamente interessate dalla posa del cavidotto.

Si precisa che gli attraversamenti dei canali:

- se previsti in **subalveo**, dovranno rispettare una profondità minima di **5,00 m** tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. Detta profondità potrà essere ridotta fino a metri **2,00** solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire le sponde e l'alveo del

canale per uno sviluppo lineare di almeno metri 5,00 o nel caso in cui il tratto di canale interessato dall'attraversamento risulti già tombinato o rivestito.

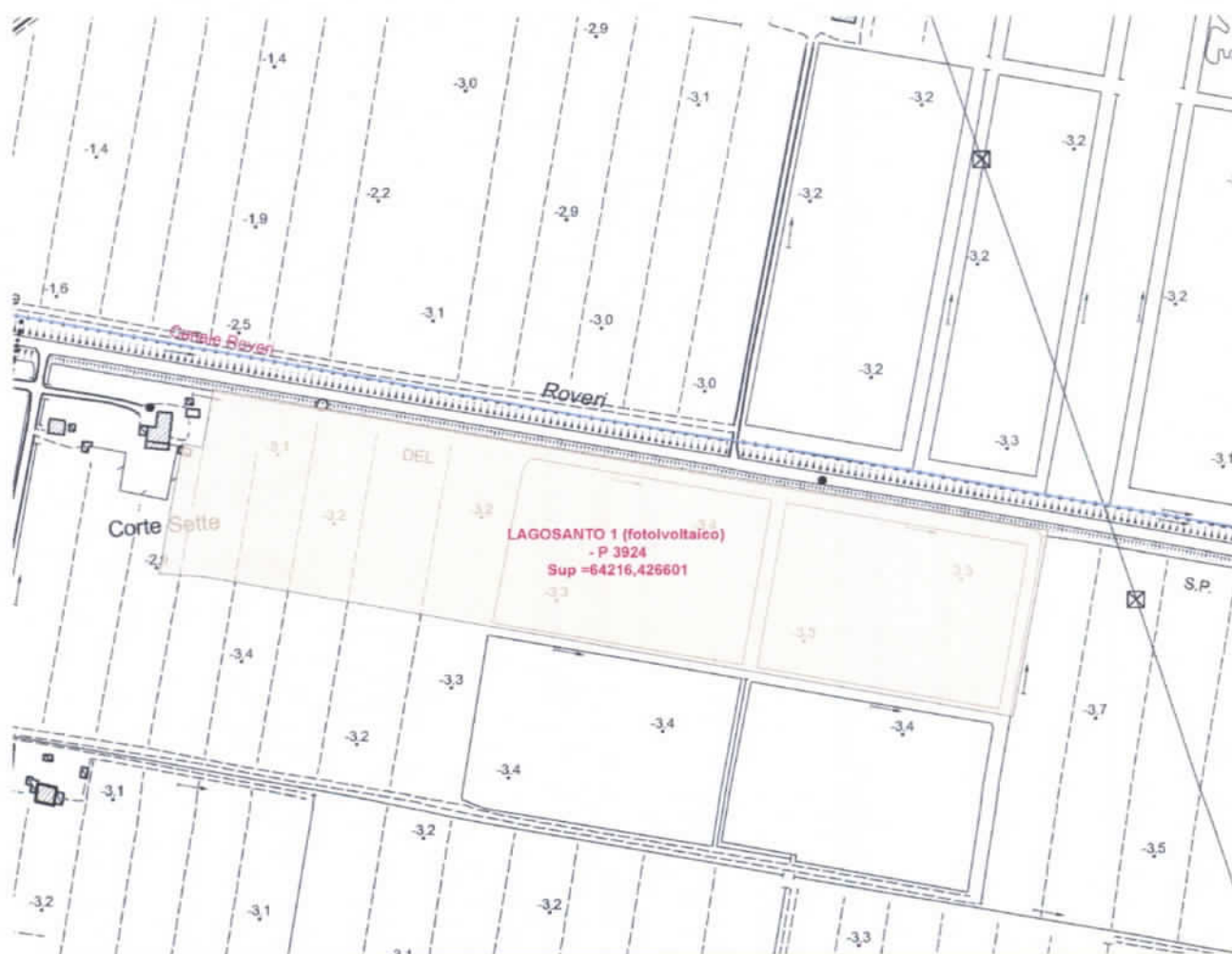
Nel caso di attraversamenti di ponti e di tombinamenti di cui non si conoscono né la tipologia né le dimensioni dell'opera di fondazione, si prescrive, in via precauzionale, il mantenimento di una profondità minima non inferiore a metri **3,00** da riferire alla quota di scorrimento del manufatto;

- se si programma di operare sulla canalizzazione consorziale con scavi a cielo aperto, dovranno essere previste, già in fase di richiesta di concessione, tutte le opere provvisorie necessarie a garantire il corretto deflusso delle acque durante la fase di cantiere;
- se previsti **interrati** con sovrappasso in corrispondenza di tombinamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm;

Per i parallelismi interrati posizionati nella fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere mantenuta una distanza minima di **4,00 m** dal ciglio del canale, o dal piede esterno arginale per i canali arginati.

Conformità dell'impianto fotovoltaico alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica

Come si è potuto evincere dalla documentazione esaminata, l'impianto fotovoltaico in esame confina a nord, con il Canale Roveri (vedi figura).



Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le necessarie verifiche in materia di Polizia Idraulica, dovrà essere prodotto un numero adeguato di sezioni opportunamente quotate, che siano esplicative delle opere previste in progetto all'interno della fascia di metri 10,00 dal confine demaniale dei sopraccitati canali.

Al riguardo, si informa che, ai sensi del vigente Regolamento consorziale in materia di concessioni, la realizzazione di opere rimovibili fuori terra potrà essere autorizzata solo nel rispetto della distanza minima di metri **6,00** dal ciglio/piede esterno arginale, mentre i fabbricati e le opere fisse potranno essere autorizzate a distanza non inferiore a metri **10,00** sempre riferita al ciglio/piede esterno arginale, salvo i casi di deroga stabiliti dal regolamento stesso.

Anche la posa di opere di mitigazione ambientale (piantumazione di alberi) a lato del canale dovrà rispettare la distanza minima di metri **6,00** al fine di consentire il transito a lato dello stesso e l'esercizio delle attività di bonifica da parte del personale che opera sul territorio.

Osservazioni in merito alla **Compatibilità idraulica del progetto**

Per consentire allo scrivente Consorzio di effettuare le valutazioni di competenza in merito alla compatibilità idraulica dell'intervento proposto rispetto ai livelli idrometrici mantenuti nella canalizzazione demaniale si richiede quanto segue:

Condizione dei luoghi – ante operam

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite a capisaldi consorziali, dei punti più significativi dell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento con l'individuazione, se esistenti, di eventuali linee di scolo (fossi e scoline) presenti all'interno dell'area stessa;
- rappresentazione planimetrica (mediante tratteggio) dell'attuale linea idraulica di scolo delle acque meteoriche derivanti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale. Detto elaborato dovrà riportare il nome del canale ricettore.

Condizione dei luoghi – post operam

- planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite a capisaldi consorziali, dei punti più significativi previsti in progetto per l'area in esame (viabilità interna, area impianto, etc);
- individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi di progetto;
- si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame fino al punto di ingresso nella canalizzazione consorziale;
- sezione trasversale del canale, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza del punto di scarico. La sezione dovrà riportare valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico;

Osservazioni in merito all'Invarianza Idraulica

- in materia di invarianza idraulica si richiede la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno dell'area di comparto, (es. depressioni, affossature dedicate, etc.) che recepiscono i parametri stabiliti dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009. L'elaborato dovrà contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi della vasca di laminazione e dell'eventuale manufatto di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, del sistema di scarico e di accumulo proposto;
- nel caso specifico dell'opera di invarianza proposta (depressione nel terreno) si invita la Ditta a spiegare in relazione e mediante rappresentazione grafica, la modalità di convogliamento delle acque meteoriche del comparto in esame all'interno della vasca di laminazione;
- per completare le verifiche di compatibilità idraulica dell'opera di laminazione con i livelli idraulici mantenuti nel corpo idraulico ricettore, si chiede, altresì, di presentare una sezione trasversale del canale in corrispondenza del punto di scarico, in scala adeguata ed opportunamente quotata, che riporti la quota di max derivazione del canale e la quota di scorrimento della tubazione di scarico;
- relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale. In materia di invarianza idraulica si chiede di riportare il meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (secondo i parametri della delibera consorziale n.61 del 04/12/2009). Detta relazione dovrà altresì riportare il dato riguardante la superficie complessiva di comparto interessata dall'intervento in esame nonché una tabella riepilogativa che riporti le aree delle singole zone omogenee suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione (tetti, strade, piazzali, verde etc.).
- Nel caso specifico, di applicazione del principio di invarianza idraulica a impianti fotovoltaici, in linea con le determinazioni già assunte da questo Ente per la trattazione di pratiche analoghe, il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500 mc/ha (vedi parametri della delibera consorziale allegata).
- monografia del caposaldo di riferimento assunto alla base dei rilievi;

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi e l'individuazione del caposaldo consorziale di riferimento, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Marco Stella al n. 0533-948811** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento al geom. Marcello Buzzoni al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Allegato: Delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009